



ALCIO

La Cremonese è la seconda squadra retrocessa in B

Dopo una sola stagione nella massima serie la Cremonese torna nella serie cadetta con una giornata di anticipo. I grigiorossi di Tarcisio Burginich (nella foto) avendo perso oggi a Bari hanno la matematica certezza di andare in serie B, infatti le tre compagini al quintultimo posto (Fiorentina, Genoa e Cremona) sono a 26 punti, mentre la Cremonese è ferma a 23. La squadra lombarda è andata a tenere compagnia all'Ascoli in attesa dell'ultimo verdetto di domenica prossima.

A Bari poliziotti feriti per evitare invasione

La decisione delle forze dell'ordine di non far effettuare la rituale pacifica invasione di campo al termine della partita con la Cremonese ha scatenato le ire dei tifosi della curva nord dello stadio di Bari. I feriti si sono avuti appena la polizia si è schierata sotto la curva nord. I tifosi hanno iniziato un fitto lancio di lattine e bottigliette durante tutto il secondo tempo. Oltre ai poliziotti sono rimasti feriti anche quattro spettatori. Un ragazzo di 14 anni è rimasto ferito mentre si disputava con altri tifosi la maglia di Joao Paulo appena lanciata sugli spalti.

Per Maradona infrazione alla clavicola. Oggi le radiografie

In uno scontro di gioco Maradona ha riportato una sospetta infrazione alla clavicola destra. Per il dottor Bianciardi, medico del Napoli, è difficile fare la prognosi, nei prossimi giorni ulteriori accertamenti daranno l'ordine di non far effettuare la risposta definitiva «Ho fatto un'ecografia alla spalla mi fa vedere che c'è una frattura della clavicola», ha dichiarato il medico argentino. Maradona ha dovuto farsi praticare una iniezione di anestetico per calmare il dolore.

Bobo Craxi consigliere Milan «Sentenza Caf antica ingiustizia»

In una dichiarazione resa come «consigliere di amministrazione della società calcio Milan ed esponente socialista» Bobo Craxi figlio del segretario del Psi Bettino, ha detto che la sentenza della Caf è profondamente ingiusta. L'ingustizia sarebbe stata perpetrata grazie alle norme antitrustate su cui si fonda la giustizia sportiva e che sarebbe ora di rivedere. Bobo Craxi ha continuato accusando i tifosi della Lega Lombarda di comportamento razzista per aver ingiuriato i napoletani, i giocatori del Napoli e le loro mogli.

I secondini dell'Astrea promossi rinunceranno alla serie C-2

A due giornate dalla conclusione del campionato interregionale due squadre si sono già qualificate per la serie C-2. Nel girone H l'Astrea ha toccato 48 punti pareggiando con la San Marco a Cabras. Praticamente sono irraggiungibili avendo la seconda in classifica «solo» 43 punti. Comunque l'anno prossimo non vedremo ai nastri di partenza della serie superiore i «ministeriali» dell'Astrea. La squadra è infatti formata da guardie carcerarie, che essendo impiegati dello Stato non possono svolgere attività professionale. L'altra squadra già qualificata è l'Enna, girone N, che oggi battendo per 1-0 l'Asi Sant'Antonio ha toccato quota 49 rendendosi imprevedibile per il Partinico fermo a 43 punti.

Una conferma «Abu Nidal minaccia Italia '90»

Jim Swire, che dopo aver perso una figlia nell'attentato di Lockerbie ha fondato un'associazione di parenti delle vittime delle strage, ha fornito in una intervista all'Ansa alcune precisazioni. L'uomo ha dichiarato che in base alle informazioni raccolte dalla sua organizzazione il governo italiano avrebbe ricevuto un avvertimento che riguarda probabili attentati da parte di Abu Nidal. Swire ha dichiarato anche di non sapere da che parte sia venuto l'avvertimento. Il suo informatore, che non è italiano, ma è attivo in Italia, ha raccolto questa voce in ambienti governativi. La notizia è stata trasmessa anche alla signora Thatcher.

ENRICO CONTI

TRIESTINA-PARMA

Con la vittoria in trasferta gli emiliani vedono la serie A

Orlando il «furioso» e un autogol per sperare

SILVANO GORUPPI

TRIESTE. Il Parma incarna due punti d'oro e prosegue la sua corsa verso la promozione ringraziando una Triestina oltremodo generosa. Gli emiliani hanno spazionato sul campo a loro volontà facendo risaltare il consistente divario esistente fra le due squadre. La partita praticamente si è risolta nel primo tempo con un'autorete di Fierone e con il raddoppio da parte del terzino Orlando, uno dei migliori sul terreno di Valmaura. Gli ospiti volevano l'intera posta e per il successo pieno si sono battuti anche quando erano in vantaggio di due reti confermandosi così un undici ben impostato con tutte le carte in regola per il salto verso la serie superiore. Da parte sua la Triestina ha offerto una prestazione deludente, forse la più brutta dell'intera stagione. Gli alabardati sono stati surclassati dagli avversari in ogni occasione, sull'anticipo, nei passaggi e nei contrasti come negli interventi aerei. Una prestazione sottotono, al limite dello sciopero bianco. Basti dire che - pur avendo incassato le due reti - il portiere Bialo deve essere considerato il migliore dei locali. Tutti gli altri sono apparsi distratti e disinteressati, non hanno reagito neppure quando il Parma è andato a segno la prima e poi la seconda volta. E dire che non c'è da stare tanto allegri se gli alabardati si guardano alle spalle perché la zona retrocessione si è avvicinata di molto. In tribuna si è avuta

l'impressione che qualcosa non funzioni in seno alla squadra, anche quando questa è fuori dal campo.

Il romboliere Melli è stato il più pericoloso fra gli ospiti. Ha fatto subito capire di essere giunto a Valmaura per andare a rete e avrebbe potuto segnare già al 10' quando si esibisce in un tumultuoso assolo, ma gli manca il successo pur aiutandosi in area con le mani. Il Parma attacca, i locali toccano palla con difficoltà e al 21' Melli a pochi passi da Bialo incorna verso il basso spedito sul fondo. Due minuti dopo la difesa locale, Bialo esce e gli va incontro, l'attaccante spara, il portiere respinge, il parmense ribatte e la palla finisce nel sacco dopo esser rimbalzata sull'esterefatto Cerone. La Triestina sembra in disarmo, l'avversario invece cerca il raddoppio. Lo trova al 12' con Orlando il terzino sinistra, Bialo esce alla disperata: la palla colpita debolmente entra saltellando nella porta. Quota Dueverano i difensori locali? Nella ripresa i padroni di casa, demotivati, si sprazzi, in modo disordinato, si portano in avanti riuscendo a effettuare - è il 56 - il primo tiro a rete con Russo. La potenza delle iniziative locali in attacco è confermata dal fatto che devono passare ancora cinque minuti perché la Triestina batte il suo unico calcio d'angolo. Sempre pericoloso il contropiede emiliano, mentre verso la fine Bialo salva miracolosamente prima su Pizzi e poi ancora su Osio.

PISA-REGGINA

La fredda pioggia lava via fantasia e gioco

LORIS CIULLINI

PISA. Si sono affrontate senza tanti accorgimenti tattici ed hanno finito senza farsi del male Pisa e Reggina. Risultato che rispecchia l'andamento della partita che è stata giocata su un terreno reso viscido dall'insistente pioggia. Condizioni climatiche che hanno pesato più sui nerazzurri pisani, che avevano il compito di attaccare e molto meno sui calabresi i quali, dopo un inizio alla garibaldina, hanno badato più a non subire danni che a cercare il successo pieno. Un punto - come ha sottolineato l'allenatore Bolchi - che potrebbe venire buono ai fini della promozione se la Reggina tornerà ad essere la squadra che all'inizio della stagione ha conquistato numerosi successi. Di contro un Pisa che dopo avere corso il rischio di perdere si è svegliato, ha cercato di conquistare due punti ma che con il passare dei minuti, per l'abilità dimostrata dalla difesa avversaria, ha finito per mostrare la corda. Incocciati (che nella prossima stagione potrebbe giocare nella Fiorentina, a seguire il centravanti c'era Orlando per la squadra viola) si è mosso molto bene, ma questa volta non ha trovato la collaborazione da parte del bomber Piovanello, apparso in giornata negativa. Il giovane attaccante è stato il primo a denunciare le difficoltà a manovrare e scaltare su un campo reso pesante e scivoloso. La squadra toscana però ha pagato a caro prezzo l'assenza dell'olandese Been (che dovrebbe lasciare il posto al danese Larsen il quale sarà affiancato dal diciassettenne Raducanu della Dinamo di Bucarest) ancora infortunato. Alla compagine di Giannini sono mancate le sue giocate e i suoi suggerimenti. Prima dell'uomo addetto all'ultimo passaggio la squadra pisana ha cercato con insistenza la via del gol con attacchi centrali: facilitando così il compito della difesa calabrese che assieme alla mezz'ala Orlando (altro giocatore in predico di investire la maglia viola se Baggiocchetti passerà alla Juventus) è risultato molto abile. Solo se i pisani avessero sfruttato meglio il gioco sulle fasce avrebbero potuto mettere in difficoltà la Reggina. I continui richiami della panchina non sono stati ascoltati e così solo al 70' il Pisa ha avuto l'occasione per assicurarsi la vittoria: su cross di Dolcetti lo stopper Calon ha saltato più alto di tutti e di testa ha schiacciato il pallone verso la rete: sulla linea di porta ha respinto Orlando. Analoga azione si era registrata al 6' dopo che Simoni in uscita aveva anticipato un intervento di Bernazzani mandando il pallone a Simoni. Destro molto efficace da parte dell'estrema e pallone ribattuto da Simoni che finisce ad Orlando. Tiro a colpo sicuro della mezz'ala e pallone che viene respinto sulla linea di porta da Argentesi.

FOGGIA-TORINO

Esordio con rete Fimognari firma il successo granata

DAL NOSTRO INVIATO MICHELE RUGGIERO

FOGGIA. Un bagliore ed una rete. Una sorpresa di un esordiente nato per ironia della sorte a Cernigola, ad appena 40 chilometri da Foggia, che fa il verso di una difesa stranamente incodata sul terreno viscido per la pioggia. E per il Foggia è una scivolata compromettente dopo dieci tumi di imbattibilità. Al Tonno compagine quadrata il merito di aver recitato senza sbavare, quasi con atteggiamento somiamente il ruolo della capofila. Non poteva essere altrimenti per gli uomini di Pasquelli privi di cinque titolari (Cravero, Enzo Muller, Romano, Polcano) e una rosa assorbita con i ragazzi della Primavera. Recriminano la squadra di casa ed i suoi tifosi. Recriminano per un presunto fallo di mano in area di Rossi al 67' su tiro del difensore Last. Recriminano per una vemente reazione che ha toccato più le corde dell'emozione che della concretezza. Recriminano infine per uno stolido colpo di testa di Rambaudi che l'ala del Foggia ha opportunamente indirizzato alla parte opposta di Marchegiani. Rimane sul piatto della bilancia la differenza di una rete solitaria incursione del giovane Fimognari che dopo uno scambio ravvicinato con Pacione ha reso visibile lo scarto piano allora impercettibile sul piano del gioco tra due compagni comunque di diversa caratura. Zeman ha chiesto ai suoi forse l'impossibile. Ha preteso - ma probabilmente non aveva altra carta da giocare per mantenere integro il rapporto di reciproca fiducia con un pubblico (27mila spettatori) che pretendeva una tattica certamente suicida ma esaltante per pensare ancora alla serie A - di imporre il medesimo meccanismo di gioco senza l'apporto di tre pedine fondamentali quali Mirandini, Padalino (la coppia centrale) e Manicone. Soprattutto l'assenza del giovane mediano ha finito per vanificare una «trivisione anteriore» - il indente Rambaudi-Meluso-Signorini - cui Zeman si ispirava per far saltare il cerchio della difesa granata. Un tridente cui veniva a mancare però il sostegno di Barone, regista costretto ad operare in posizione arretrata per coprire la zona di Manicone. Con un Barone dimezzato, il bomber Signorini è girovagato al largo dell'area di rigore privo di intuizioni scintillanti e costretto ad ingannare se stesso ed il pubblico con troppi tiri dal limite. Reso innocuo Signorini, stoppato da un Mussi implacabile Rambaudi, al Foggia non è rimasta che la testardaggine di Fonte, incausabile molotone nel portare all'arrembaggio i suoi compagni sotto la porta del portiere granata. E il Torino? «Sparagnano, all'osso per intenderli, in affanno solo nella prima mezz'ora di gara, svolti nel centro il bersaglio alla prima ghiotta occasione con quel sguisato tipico di chi ha il passaporto in tasca della serie A.

Il Pescara in frenata L'Ancona si rifà sotto con tre gol al Catanzaro

TRIESTINA	0	CATANZARO	2
PARMA	2	ANCONA	3

TRIESTINA: Bialo, Costantini, Cerone Butti, Cor sagra, Di Rosa (58' Pasquali n), Danellutti, Papani (46' Russo), Lardo, Tracchia, Trombetta (12 Gandini, 13 Ceccacca, 14 Lenarduzzi).

PARMA: Zunico, Donati, Orlando (85' Monza), Mirotti, Apolloni, Susic, Melli (70' Ganz), Pizzi, Osio, Catanese Zoratto (12 Buccì, 14 Glanvilleggi, 15 Sommelia).

ARBITRO: Merlino di Torre Del Greco

RETI: 23 Cerone (autorete), 42' Oriando.

NOTE: Angoli 3-1 per il Parma. Tempo coperto, terreno in buone condizioni. Ammoniti Costantini e Catanese. In tribuna Emil Griffith e Nino Benvenuti (ex campioni del mondo dei pesi medi).

CAGLIARI	1	LICATA	0
PADOVA	0	PESCARA	0

CAGLIARI: Ielpo; Festa (85' Cornacchi), Poli, De Paola, Valentini, Fricano, Cappelletti, Rocca, Provitali (88' Fadda), Bernardini, Paolino (12 Nanni 15 Pacioni, 16 Prati chio).

PADOVA: Bistazzoni; Murelli, Benzerri, Sola, Ottoni, Ruffini, Di Livio, Camolese, Galderisi (61' Maniero), Pasqualeto, Prade la (12 Dell'Armi, 13 Belieno, 14 Penzo, 16 Paccini).

ARBITRO: Di Cola di Avezzano

RETI: 51' Bernardini su rigore.

NOTE: Angoli 3-2 per il Padova. Cielo coperto, leggera pioggia, terreno in buone condizioni. Spettatori 20mila. Ammoniti Valentini, Cappelletti, Ottoni, Ruffini e Pasqualeto.

PISA	0	MESSINA	1
REGGINA	0	COSENZA	0

PISA: Simoni, Cavallo, Lucarelli, Argentesi, Calori, Boccafresca, Neri, Cuoghi, Ir cocciati (89' Fiorentini), Dolcetti, Piovanello (12 Lazzarini, 13 Dianda, 15 Crista iri).

REGGINA: Rosin, Bagnato, Attrice, Armenise, Marotto, Pergolizzi; Maranzano, Barazzani, Pacione, Orlando, Simoni (89' De Marco), (12 Torresin, 13 Cascione, 15 Tomasselli, 16 Zanin).

ARBITRO: Cornieti di Forlì

NOTE: Angoli 9-2 per il Pisa. Giornata fredda con pioggia, terreno di gioco allentato. Spettatori 8 000. Ammoniti Bagnato, Pergolizzi, Argentesi, Maranzano e Pacione.

FOGGIA	0	MONZA	0
TORINO	1	BRESCIA	0

FOGGIA: Mancini; List, Codispoti; Nuziata, Bucaro, Ferrante (83' Casale); Rimbaudi, Fonte, Meluso, Barone, Signori (12 Zangara, 13 Guerini, 14 Ricchetti, 15 Fratena).

TORINO: Marchegiani, Mussi, Ferrarrese; Sordo, Bonedetti, Rossi, Lentini, Fimognari (68' Biggio), Pacione, Venturini, Skuro (12 Martina, 14 Farris, 15 Carbone).

ARBITRO: Sgizzato di Verona.

RETI: 63' Fimognari.

NOTE: Angoli 9-3 per il Foggia. Terreno buono. Spettatori 25 000. Ammoniti E. Barone, Ferrante, Lentini e Marchegiani.

AVELLINO	1	REGGINA	1
COMO	0	BARLETTA	1

AVELLINO: Tagliatella; Pargiglia; Dal Prà; Ceccini, Ferraro, Moz, Compagno (76' Filaridi), Pileggi, Ciniello, Onorati, Baiano (46' Sorbello), (12 Brini, 13 Amadio, 15 Sormanni).

COMO: Savorani, Annoni, Fortunato, Centi, Maccoppi, Cimmino; Ferrazzoli, Sinigaglia (45' Mazzucato), Giunta, Kctristefano (50' Ziani), Lorenzini, (12 Aiani 13 Turini, 15 Mannari).

ARBITRO: Rosica di Roma.

RETI: 69' Sorbello.

NOTE: Angoli 12-3 per l'Avellino. Giornata fredda con leggera pioggia, terreno scivoloso. Spettatori 8.000. Ammoniti Ferrarrese.

32. GIORNATA

PROSSIMO TURNO

Domenica 29-4 ore 16

ANCONA-TRIESTINA
BARLETTA-MESSINA
BRESCIA-AVELLINO
COMO-CAGLIARI
COSENZA-FOGGIA
PADOVA-MONZA
PARMA-CATANZARO
PESCARA-PISA
REGGINA-REGGINA
TORINO-LICATA

SQUADRE	PUNTI				PARTITE		RETI		Media Inglese
	Giocate	Vinte	Pari	Perse	Fatte	Subite			
TORINO	45	32	16	13	3	52	17	- 3	
PISA	44	32	15	14	3	42	17	- 4	
CAGLIARI	40	32	15	10	7	32	17	- 9	
PESCARA	37	32	14	9	9	32	30	- 11	
PARMA	36	32	12	12	8	34	24	- 13	
ANCONA	35	32	10	15	7	35	29	- 12	
REGGINA	35	32	10	15	7	26	20	- 14	
REGGINA	34	32	9	16	7	28	26	- 14	
FOGGIA	33	32	13	7	12	36	28	- 16	
TRIESTINA	31	32	9	13	10	28	33	- 17	
AVELLINO	30	32	11	8	13	27	29	- 18	
MESSINA	30	32	10	10	12	25	35	- 18	
MONZA	29	32	9	11	12	21	30	- 19	
PADOVA	29	32	9	11	12	20	30	- 19	
BRESCIA	28	32	7	14	11	23	29	- 19	
LICATA	27	32	6	15	11	19	26	- 21	
COSENZA	27	32	7	13	12	22	37	- 21	
BARLETTA	27	32	7	13	12	17	33	- 21	
COMO	22	32	5	12	15	12	25	- 26	
CATANZARO	21	32	2	17	13	14	30	- 27	

C1. GIRONE A

Oggi la serie C non ha giocato, pertanto riportiamo la classifica e il prossimo turno.

Classifica

Modena e Lucchese 39, Empoli 35, Venezia 32, Chievo 31, Piacenza, Carpi, Spezia e Carrarese 28, Casale, Arezzo e Mantova 27, Treviso, Prato e Alessandria 24, Vicenza 23, Derthona e Monteverdi 20.

Prossimo turno

Alessandria-Arezzo, Carpi-Chievo, Empoli-L. R. Vicenza, Carrarese-Lucchese, Monteverdi-Casale, Piacenza-Modena, Prato-Derthona, Trento-Spezia, Venezia-Mantova.

C1. GIRONE B

Classifica

Salernitana 41, Taranto 39, Giarre 37, Casertana 36, Casarano e Palermo 35, Ternana 34, Catania 29, F. Andria 27, Perugia 26, Siracusa 25, Monopoli e Brindisi 24, C. Puteolana 21, Torres 20, Sambenedettese 18, Francavilla 17, Ischia 14.

Prossimo turno

Brindisi-Taranto, Campania-Ischia, Casarano-Monopoli, Catania-Ternana, Francavilla-Torres, Palermo-Sambenedettese, Perugia-Giarre, Salernitana-Casertana, Siracusa-F. Andria.

C2. GIRONE A

Classifica

Siena 42, Pavia 37, Sarzanese e Pro Vercelli 35, Massese 32, Ponsacco 30, Cuneo e Tempio 29, Ciltrepè e Poggibonsi 27, Novara 26, Pro Livorno e Cescina 25, Olbia 24, La Palma 23, Rondinella 22, Pontedera 21, Cuiopelli 15.

Prossimo turno

A Rondinella-Cescina, Olbia-Cuneo, Pavia-Massese, Siena-Novara, Cuiopelli-Oltrepè, Sarzanese-Poggibonsi, Pro Livorno-Pontedera, La Palma-Pro Vercelli, Ponsacco-Tempio.

C2. GIRONE B

Classifica

Baracca Lugo 37, Faro 36, Chieti 35, Trani, Gubbio e Terracina 34, Castel di Sangro 32, Rimini 30, Celano 29, Giulianova 28, Jesi e Rocione 26, Civitanovese 25, Vis Pesare e Lanciano 21; Bisceglie e Forlì 19, Campobasso 18.

Prossimo turno

Castelsangro-Bisceglie e Campobasso-Celano, Baracca-Civitanovese, Forlì-Fano, Rocione-Gubbio, Giulianova-Jesi, Vis Pesare-Lanciano, Trani-Rimini, Chieti-Teramo.

C2. GIRONE C

Classifica

Varase 36, Centese e Pro Sesto 35, Teigate 34, Suzzara 31, Spal, Legnano, Treviso e Valdarno 30, Solbiatese 29, Ravenna 26, Pergocrema, Ospiateletto e Virescit 25, Cittadella 24; Sassuolo 23, Orceana 21, Juve Domo 15.

Prossimo turno

Orceana-Cittadella, Centese-Juve Domo, Pro Sesto-Legnano, Pergocrema-Ospiateletto, Valdarno-Teigate, Solbiatese-Ravenna, Treviso-Sassuolo, Suzzara-Varese, Spal-Virescit.

C2. GIRONE D

Classifica

Battipagliese 39, Nola 36, Frosinone 34, Acireale e Turris 32, V. Lamezia A Leonzio e Kroton 30, Provese e Latina 29, Altamura 28, Lodigiani 27, Potenza 26, Fasano 24, Ostiamare e Martina 23, A. Nicastro 20, Trapani 11.

Prossimo turno

A Altamura-A Leonzio, Acireale-Battipagliese, Latina-Frosinone, Potenza-Kroton, Provese-Lodigiani, A Nicastro-Martina, Fasano-Nola, Ostiamare-Trapani, Turris-V. Lamezia.